

Documento conclusivo dell'Assemblea Organizzativa e Programmatica FNP Asse del Po, Drizzona (Cr) 23 Settembre 2015

I partecipanti all'Assemblea Organizzativa e Programmatica della FNP Asse del Po svoltasi il 23-09-2015 presso l'Agriturismo Airone di Drizzona (CR) dopo aver ascoltato la relazione introduttiva fatta a nome della Segreteria dal segretario generale Tommaso Salvato ed il successivo dibattito, approvano i contenuti della relazione integrata dalle osservazioni scaturite dalla discussione ed in particolare:

Ritengono tuttora valide le motivazioni per le quali si è decisa la riorganizzazione, quindi sollecitano gli organismi preposti a procedere con speditezza alla realizzazione di quanto stabilito in tema di accorpamenti e riassetti superando gli ostacoli di natura corporativa messi in campo sino ad ora.

Segnalano per successive valutazioni da parte dell'organismo competente la vastità e complessità del territorio dell'Asse del Po richiedente da parte di tutti gli operatori impegno al limite delle capacità fisiche per essere governato. Eventuali modifiche future degli assetti organizzativi dovranno tener conto degli assetti istituzionali e del parere dei gruppi dirigenti dei territori coinvolti.

Prendono atto positivamente dell' operato della Segreteria FNP Asse del Po per il lavoro svolto dal Congresso del 6. 3. 2013 ad oggi per :

- la correttezza e trasparenza amministrativa e contabile nel rispetto scrupoloso delle norme;
- l'apertura di nuove sedi e della rete di presenze di agenti sociali sul territorio.
- lo sviluppo della contrattazione sociale su tutto il territorio dell'Asse.
- l'informazione dell'operato della FNP e CISL attraverso i media locali.
- la trasformazione, riduzione e completamento delle Leghe in RLS (da 64 a 38).
- l'assunzione di n. 3 giovani a tempo determinato da inserire nella rete FNP.

Ribadiscono che il territorio dovrà diventare sempre più centrale nell'azione sindacale. E' nel territorio che si lavora a contatto con pensionati, lavoratori, utenti dei servizi e che attualmente -i territori- soffrono di carenza di risorse economiche. Si impone quindi senza indugi di rivedere la ripartizione della contribuzione in modo da consentire alle articolazioni periferiche di continuare a svolgere il prezioso lavoro di contrattazione, fornitura di servizi, informazione e formazione, contatto con gli iscritti e di proselitismo.

Nel contempo si dovrà procedere ad una attenta analisi dei livelli regionali per valutarne la coerenza con la "mission". Altrettanto si dovrà fare con le Strutture di supporto come le Società e Associazioni collegate alla CISL.

Varare un fondo di solidarietà da usare in caso di necessità da parte di Strutture che fanno investimenti o sono in difficoltà.

La nostra Organizzazione ha bisogno di innovazione, che si potrà realizzare con il ringiovanimento della rete di collaboratori. A tale scopo sarà quindi opportuno valutare l'inserimento di operatori non ancora pensionati nella struttura organizzativa della FNP.

La collaborazione con i servizi è una nota dolente nella CISL. Sempre auspicata e mai realizzata del tutto per l'innalzamento di bandierine di autonomia. E' ora di cambiare per realizzare maggior efficienza ed efficacia.

Ritiengono necessario un coordinamento delle attività attribuendo responsabilità ben precise ai segretari delle UST in raccordo stretto con i responsabili dei Servizi. Soltanto in questo modo si potranno sfruttare le sinergie derivanti dal lavorare assieme e d'intesa consapevoli di far parte tutti della stessa Organizzazione.

Ribadiscono che i valori fondativi della CISL non vanno solo citati ma anche praticati. Per tali motivi l'Assemblea Organizzativa Programmatica della FNP Asse del Po esprime forte preoccupazione per quanto accaduto, come la denuncia degli stipendi d'oro di alcuni dirigenti che hanno generato sconcerto e disorientamento tra i nostri delegati, RLS, iscritti, e nella pubblica opinione.

Occorre urgentemente adottare un sistema di regole o emendare quelle esistenti che consentono comportamenti troppo discrezionali è anche necessario dare un segnale forte di discontinuità che superi le corresponsabilità del passato in modo da evitare situazioni dannose per l'Organizzazione. Si deve tornare al rispetto scrupoloso della durata dei

mandati, abbandonare la pratica degli incarichi multipli retribuiti, varare un efficace sistema di controllo delle spese non soltanto da un punto di vista formale.

Condividono le scelte fatte dalla CISL di dotarsi di un regolamento vincolante per tutti. Questa decisione deve essere supportata dalla piena trasparenza dei bilanci che oltre alla approvazione degli organismi preposti dovranno essere certificati da professionisti.

Individuare un percorso di ispezioni che devono coinvolgere anche tutte le Società e Associazioni collegate alla CISL, le quali dovranno rendere conto del loro operato alla Organizzazione e provvedere alla pubblicazione degli stipendi "on line" dei dirigenti.

Tutto ciò per contribuire a prevenire ed evitare il ripetersi di comportamenti illegittimi, che vanno comunque perseguiti, per ridare la giusta immagine della CISL.

Approvato a maggioranza con n.3 voti contrari e n.2 astenuti

Drizzona 23-09-2015